

LINEE GUIDA PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DEGLI ENTI DEL SSR DELLA REGIONE LIGURIA

OGGETTO E SCOPO

I Patti d'integrità, introdotti per la prima volta con l'art. 1 comma 17 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", rappresentano una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o di ogni altra illecita attività nell'ambito dei pubblici appalti.

Il patto d'integrità è un documento contenente una serie di condizioni dirette a valorizzare comportamenti eticamente adeguati che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e che permette un controllo reciproco e sanzioni (anche di carattere patrimoniale) per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Con l'inserimento del "Patto di integrità" nella documentazione di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Patto di Integrità degli Enti del SSR della Regione Liguria regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti delle varie Aziende, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*".

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

RESPONSABILITA'

L'Azienda Tutela della Salute Liguria effettua verifiche circa l'esistenza e/o la violazione del patto di integrità.

I RUP effettuano i suddetti controlli in tutte le fasi della procedura di affidamento e fino alla completa esecuzione del contratto.

In particolare, per i contratti di fornitura, fino all'esito della procedura di collaudo, per i contratti di forniture in somministrazione, di servizi e lavori (e in generale per i contratti di durata) durante il periodo di esecuzione del contratto con cadenza semestrale.

Il RPCT effettua controlli a campione nell'ambito del monitoraggio periodico sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";
- Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni";
- D.lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e atti attuativi s.m.i..
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- Delibera n. 1374 del 21 dicembre 2016 "Chiarimenti in merito all'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio ai casi di mancata presentazione, incompletezza o altre irregolarità relative ai patti di integrità di cui all'art. I, comma 17, 1. n. 190/2012";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 approvato con Delibera n. 7 del 17.01.2023;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), aggiornamento 2023 approvato con Delibera n. 605 del 19.12.2023;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2025 approvato con Delibera n. 19 del 28.01.2026;
- D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Delibera ANAC n. 1120 del 22 dicembre 2020 "Richiesta di parere del Ministero della Difesa in merito alle novità introdotte dal decreto legge 1617/2020 n. 76, convertito con legge 11.9.2020, n. 120, in materia di patti di integrità".

DEFINIZIONI

- RPCT: il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza - viene individuato nella persona di un alto Dirigente dell'Ente a cui viene affidato il compito di gestire, coordinare e vigilare sulle "misure" di prevenzione del rischio corruttivo e sulla trasparenza.
- RUP o responsabile unico del procedimento: è responsabile delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione nei contratti di appalto.
- DEC o direttore esecutivo del contratto: è responsabile della direzione del controllo dell'esecuzione dei contratti di appalto.

CONTENUTO

I contenuti del Patto di integrità sono riportati nello Schema allegato (Allegato 1), che dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato da ciascun partecipante ad ogni gara.

PROCEDURA

1. Il Patto di Integrità viene adottato da ogni azienda sanitaria e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sotto sezione "Altri Contenuti/Prevenzione della corruzione", ed utilizzato per ogni procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi e per gli affidamenti di lavori pubblici.
2. Nei bandi di gara e nelle lettere d'invito viene espressamente prevista la sottoscrizione del patto di integrità come condizione generale di ammissibilità. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. Il Patto di Integrità rappresenta un allegato delle domande di partecipazione presentate in sede di gara. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. L'impresa partecipante, con la sottoscrizione del Patto di integrità, accetta le regole tese a

rafforzare l'osservanza di comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione, il concorrente accetta che possano essergli applicate specifiche sanzioni, oltre alla conseguenza, ordinaria a tutte le procedure concorsuali, della esclusione dalla gara.

Il personale dedicato alle gare si impegna ad effettuare i controlli con le connesse e conseguenti responsabilità.

4. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi sono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.
5. Il Patto di Integrità dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.
6. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R.16.04.2013, n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso. L'amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni di cui all'art. 28 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

PROCEDURA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO

La mancata accettazione del Patto di Integrità comporta l'esclusione dalla procedura di affidamento, salva l'applicazione nel caso specifico, della normativa in tema di soccorso istruttorio secondo cui *"i principi affermati dall'Autorità nella determinazione n. 112015, recante «Criteri interpretativi in ordine alle disposizioni dell'art. 38, comma 2-bis e dell'art. 46, comma 1-ter del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163» e nella delibera n. 22712016, in ordine alla legittimità della prescrizione, a pena di esclusione, dell'accettazione delle condizioni contrattuali contenute nella documentazione di gara, tra cui gli obblighi in materia di contrasto alle infiltrazioni criminali negli appalti previsti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità, possono ritenersi validi anche in vigenza del d.lgs. 5012016. La carenza della dichiarazione di accettazione del patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente possono considerarsi regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. 5012016, con applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara"* (Del. ANAC n. 1374/2016).

Nel D.lgs. n. 36/2023 il soccorso istruttorio è disciplinato dall'art. 101.

SANZIONI

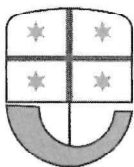
In caso di violazione del patto di integrità da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti nel patto in funzione del periodo comporta:

- A. prima della stipula del contratto:
 - a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto;
 - b. la revoca dell'aggiudicazione.

- B. dopo la stipula del contratto:
se il soggetto economico che si è aggiudicato la gara di appalto commette infrazioni al patto di integrità sono previste sanzioni amministrative molto onerose. Queste possono essere:
- a. la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs.104/2010. È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;
 - b. l'escussione della cauzione di validità dell'offerta;
 - c. l'escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
 - d. la responsabilità per il danno arrecato dall'1% al 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
 - e. la responsabilità per il danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 1% del valore del contratto, per ogni partecipante e sempre impregiudicata la prova predetta;
 - f. la cancellazione dall'albo dei fornitori per un periodo di 3 anni;
 - g. l'esclusione dalle future gare indette dall'ente appaltante per un periodo di 3 anni.

ALLEGATI

Allegato 1 – Patto d'Integrità



REGIONE LIGURIA

ATS LIGURIA
AZIENDA TUTELA DELLA SALUTE LIGURIA

PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo a: _____
(estremi della gara)

Stazione Appaltante: _____

TRA

il/la _____

E

Ditta _____ (di seguito denominata Ditta)

sede legale in _____ Via _____ n. _____

codice fiscale/P.IVA _____ rappresentata da _____

in qualità di _____

VISTI

- La L. 6 novembre 2012 n. 190, art. 1. c. 17 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice degli Appalti e delle Concessioni"*;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 *"Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 approvato con Delibera n. 7 del 17.01.2023;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), aggiornamento 2023 approvato con Delibera n. 605 del 19.12.2023;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2025 approvato con Delibera n. 19 del 28.01.2026;
- La Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026 – 2028 approvato con deliberazione del Direttore Generale ATS Liguria n. 28 del 30.01.2026;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Obblighi del Concorrente/Aggiudicatario

Il concorrente/aggiudicatario:

- 1) si impegna a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.

- 2) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- 3) dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti alla medesima gara che, quindi, non si è accordato e non si accorderà con altri operatori interessati alla procedura, al fine di limitare in qualsiasi modo la concorrenza, nonché la serietà dell'offerta. In particolare, l'operatore economico è consapevole ed accetta che l'Amministrazione sospenderà immediatamente la procedura per le valutazioni del caso qualora dalle offerte complessivamente presentate e ammesse si rilevino concreti e plurimi elementi indiziari in ordine a:
- intrecci personali tra gli assetti societari
 - valore delle offerte in generale
 - distribuzione numerica delle offerte con riferimento alla loro concentrazione in uno o più intervalli determinati caratterizzati da scostamenti impercettibili
 - provenienza territoriale delle offerte
 - modalità di compilazione delle offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura;
- 4) si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) aziendale, ovvero attraverso la procedura di segnalazione di fatti illeciti (Whistleblowing) e comunque alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- 5) si impegna ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi;
- 6) si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ATS Liguria, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto assegnato inclusi quelli effettuati a favore di intermediari, subappaltatori, sub - affidatari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il congruo ammontare dovuto per servizi legittimi;
- 7) si impegna, oltre a quanto previsto dalla normativa per i subappalti, ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'ATS Liguria, anche per i sub - affidamenti relativi alle seguenti categorie:
- a. Trasporto di materiale di scarica
 - b. Fornitura e/o trasporto di terra, di calcestruzzo e di bitume
 - c. Smaltimento rifiuti
 - d. Noli a caldo e freddo di macchinari
 - e. Forniture di ferro lavorato
 - f. Servizi di guardiania dei cantieri;
- 8) si impegna, in caso di aggiudicazione, a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ATS Liguria nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di cui all'art. 53, comma 16 ter. In caso contrario la ATS Liguria disporrà l'immediata esclusione dell'Operatore economico dalla partecipazione della procedura di affidamento;
- 9) al momento della presentazione della documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di individuazione del contraente, si impegna a fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all' art. 1 c. 2 lett. pp) del D.lgs. n. 231/2007;
- 10) si impegna a rendere, per quanto di propria conoscenza, una dichiarazione sostitutiva concernente l'eventuale sussistenza di conflitti di interessi, anche potenziali, rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente;
- 11) si impegna a garantire il rispetto degli standard sociali e normativi minimi in tema di rispetto dei diritti umani e le condizioni di lavoro del proprio personale e di assicurare il rispetto della vigente normativa in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Gli obblighi del presente articolo, nelle fasi di esecuzione del contratto, si intendono riferiti all'Operatore economico con il quale la ATS Liguria ha stipulato il contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da tutti i propri eventuali subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità, sarà inserita nei contratti stipulati dall'Operatore economico con i propri subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 2 - Obblighi dell'Amministrazione

La Stazione Appaltante si impegna a:

- 1) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti e di informare tempestivamente il RPCT aziendale;
- 2) segnalare al proprio RPCT qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o di esecuzione del Contratto e, qualora i fatti costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- 3) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42, 78 e 79 del D.lgs. n. 50/2016 e, per tutte le procedure avviate a partire dal 1° luglio 2023, dagli artt. 16, 51 e 93 del D.lgs. n. 36/2023;
- 4) comunicare al RPCT la presenza di varianti in corso d'opera che prevedano proroghe con incremento dei termini superiori al 30% (25% per gli appalti integrati) di quelli inizialmente previsti.

Articolo 3 - Sanzioni

La mancata consegna del Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara o la revoca della aggiudicazione con escussione della cauzione provvisoria o definitiva.

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Articolo 4 - Sottoscrizione

Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Ditta/Società, è presentato dall'operatore economico unitamente alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di gara/individuazione del contraente, e costituisce parte integrante e sostanziale del futuro contratto.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio, nonché da ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/I Tecnico.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria e dall'eventuale Direttore Tecnico.

Nel caso di subappalto o di un sub-affidamento di cui all'art. 1 punto 7, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto/sub-affidamento medesimo, e dall'eventuale Direttore Tecnico.

La carenza della dichiarazione di accettazione del patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente sono regolarizzabili attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Qualora la società non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio verrà esclusa dalla relativa procedura di affidamento.

Articolo 5 - Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra stazione appaltante e concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data _____

Per la ditta/società _____

(il legale rappresentante)